

COMUNICATO STAMPA

L'ANIMA CÔLTA DELL'INGEGNERE

Ingegneri “umanisti” si raccontano

Fedor Dostoevskij, Robert Musil, Carlo Emilio Gadda, Robert Louis Stevenson, Wystan Hugh Auden: ingegneri (gli ultimi due, in verità, mancati) divenuti protagonisti della storia della letteratura, *testimonial* di prima grandezza che hanno sfatato i luoghi comuni releganti l'immagine dell'ingegnere all'universo freddo e rigido dei numeri.

Alla curiosa contaminazione tra mondo ingegneristico e mondo umanistico è dedicata la rassegna *L'anima còlta dell'ingegnere*, organizzata dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino e dalle Biblioteche civiche torinesi insieme all'ideatrice dell'iniziativa, l'ingegnere “umanista” Valentina Berengo.

Un ciclo di tre appuntamenti presso la Sala Conferenze della Biblioteca civica centrale di Torino (in via della Cittadella, 5), aperti gratuitamente al pubblico, con cadenza quindicinale a partire da giovedì 19 gennaio 2017, sempre alle ore 18.00, che intende correggere il ritratto dell'ingegnere avulso dal contesto culturale circostante e mostrare come la sua espressione si declini, nella sua attività come nei suoi interessi “extra-ordinari”, in modo imprescindibile dal pensiero umanistico che abbraccia l'uomo nella sua totalità di interessi.

Attraverso i racconti di ingegneri diventati fumettisti di successo e scrittori di narrativa di notte e ingegneri di giorno, la finalità de *L'anima còlta* è trovare nuove parole per rappresentare fatti e pensieri legati all'ingegneria e ai suoi depositari, gli ingegneri, accogliendo nel ragionare tutte le altre parti.

Protagonisti della “prima volta” sabauda della rassegna (nata, con successo, a Padova nel 2012) saranno il pordenonese **Simone Marcuzzi** e il padovano **Paolo Zardi**, **gli “ingegneri romanzieri” dell'omonimo incontro, fissato per il prossimo 19 gennaio** e focalizzato su un antico quesito: il pensiero tecnico-scientifico e quello umanistico sono davvero inconciliabili?

Il 2 febbraio sarà la volta dell'appuntamento intitolato *Quando dietro al male c'è un ingegnere*, con **Roberto Costantini**, “padre” del Commissario Michele Balistreri, il protagonista della celebre *Trilogia del male* (caso editoriale del nuovo decennio) e del recente *La moglie perfetta*. Intervistato da Valentina Berengo, l'autore tratterà i temi della sua ultima opera e il rapporto tra ingegneria e scrittura.

Serata conclusiva, **il 16 febbraio**, con l'incontro dal titolo *E se il progetto è disegnato?*, con il “re del fumetto” **Vittorio Giardino**. Dall'ingegneria al fumetto, un *excursus* per scoprire se il percorso mentale che accompagna la creatività scientifica e quella artistica è così diverso: dall'analisi del problema alla ricerca della migliore soluzione, dalla fase della realizzazione sino alle verifiche finali.

Iscrizioni sui siti www.ording.torino.it (per gli Iscritti all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino) e **www.comune.torino.it/cultura/biblioteche** (per il grande pubblico).

La partecipazione agli appuntamenti consentirà agli Iscritti dell'Ordine degli Ingegneri torinese il riconoscimento di Crediti Formativi Professionali.

Uffici Stampa

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino

Daniele Milano

danielemilano@alice.it

Tel. 328 2913804

Biblioteche civiche torinesi

Annamaria Garbero

annamaria.garbero@comune.torino.it

Tel. 349 4161991

GLI APPUNTAMENTI

19 gennaio 2017: *Ingegneri romanzieri* con Simone Marcuzzi e Paolo Zardi

Charles Percy Snow, romanziere e fisico di formazione, racconta nel suo celebre *Le due culture* (1959) che quando chiedeva ai colleghi fisici che libri avessero letto, molti rispondevano qualcosa tipo: “Beh, ho *provato* a leggere Dickens...” come “se Dickens fosse uno scrittore straordinariamente esoterico”. E quando, viceversa, faceva a quei letterati “che ridacchiano di compatimento allorché sentono dire di scienziati che non hanno mai letto un’opera fondamentale di letteratura inglese” la richiesta di spiegare cosa fosse, ad esempio, il secondo principio della termodinamica, otteneva in cambio il silenzio. “Eppure”, dice l’autore, “chiedevo qualcosa che è pressappoco l’equivalente scientifico di: avete letto un’opera di Shakespeare?”. Il pensiero tecnico-scientifico e quello umanistico sono davvero inconciliabili? Ne discutono Simone Marcuzzi e Paolo Zardi, ingegneri e romanzieri.

Simone Marcuzzi è nato a Pordenone nel 1981. Laureato in Ingegneria, dopo le raccolte di racconti *Cosa faccio quando vengo scaricato e altre storie d’amore crudele* (Zandegù) e *10 italiani che hanno conquistato il mondo* (Laurana), ha esordito con il romanzo *Vorrei star fermo mentre il mondo va* (Mondadori, 2010) per poi pubblicare per Fandango Libri *Dove si va da qui* (2014). Il suo ultimo romanzo, *Ventiquattro secondi*, è uscito nel 2016 per l’editore 66thand2nd.

Paolo Zardi, nato a Padova nel 1970, ingegnere, ha esordito nel 2008 con un racconto nell’antologia *Giovani cosmetici* (Sartorio). Successivamente ha pubblicato le raccolte di racconti *Antropometria* (Neo Edizioni, 2010) e *Il giorno che diventammo umani* (Neo Edizioni, 2013). Suoi il romanzo *La felicità esiste* (Alet, 2012) e i romanzi brevi *Il Signor Bovary* (Intermezzi, 2014), *Il principe piccolo* (Feltrinelli Zoom, 2015) e *La nuova bellezza* (Feltrinelli Zoom, 2016), e il romanzo finalista al premio Strega 2015 *XXI secolo* (Neo Edizioni, 2015), tradotto in spagnolo per Tropo Editores. È il primo autore italiano ad essere stato tradotto e pubblicato dalla rivista *Lunch Ticket* dell’Università di Antioch (Los Angeles) con il racconto *Sei minuti*. Cura il blog grafemi.wordpress.com.

2 febbraio 2017: *Quando dietro al male c’è un ingegnere* con Roberto Costantini

Nell’ultimo romanzo di Roberto Costantini, *La moglie perfetta*, torna in scena il commissario Michele Balistreri, protagonista anche della celebre *Trilogia del male*, che questa volta indaga su un caso in grado di incrinare i rapporti tra Italia e Stati Uniti. L’autore dialogherà con Valentina Berengo sui temi del suo romanzo e sul rapporto tra ingegneria e scrittura.

Roberto Costantini, ingegnere e dirigente dell’Università Luiss Guido Carli di Roma, dove insegna anche al Master in Business Administration, ha esordito come narratore nel 2011 con il thriller *Tu sei il male* (Marsilio Editori), che prima ancora della pubblicazione è diventato un caso editoriale internazionale, opzionato per il cinema e tradotto in diversi paesi europei. A questo sono seguiti *Alle radici del male* nel 2012 e *Il male non dimentica* nel 2014: tutti e tre i romanzi insieme sono noti come

la *Trilogia del male* e sono pluripremiati. Nel 2016 è uscito, sempre per la casa editrice Marsilio, *La moglie perfetta*.

16 febbraio 2017: *E se il progetto è disegnato?* con Vittorio Giardino

Il percorso mentale che accompagna la creatività scientifica e quella artistica è così diverso? Dall'analisi del problema alla ricerca di una soluzione, anzi della *migliore* soluzione, poi la fase quasi mai semplice della realizzazione, fino alle verifiche finali: un'esperienza comune a ogni progettista, di robot industriali, di affreschi o di storie illustrate. Lo racconta Vittorio Giardino.

Vittorio Giardino, dopo nove anni di lavoro come ingegnere elettronico impegnato in progetti di robotica industriale, nel 1979 abbandona la professione per dedicarsi alla scrittura e al disegno di fumetti. La sua attività comprende la collaborazione a varie testate editoriali, la realizzazione di illustrazioni, manifesti e stampe d'arte, ma l'impegno principale resta la narrazione a fumetti. Ha pubblicato una ventina di libri, tradotti in una dozzina di lingue; ha vinto numerosi premi italiani e internazionali. Di recente pubblicazione *Sam Pezzo* (Rizzoli Lizard). L'elenco completo delle sue opere al sito <http://www.vittoriogiardino.com/>

Tutti gli appuntamenti si terranno presso la Sala Conferenze della Biblioteca civica centrale (in via della Cittadella, 5 – Torino) a partire dalle ore 18.00.